

LiBeRi LiBri ViVenTi

1

ALBERTO CALCINA

nato a Montignano di Senigallia il 21/11/ 1945 e risiede a Marzocca, in riva al mare, dal 1971. Ha frequentato l'istituto professionale magistrale di Senigallia dove si è diplomato nel 1964. Ha lavorato presso le Ferrovie dello Stato come capotreno nel D.P.V. Ancona.

Collabora da trent'anni con il giornalino mensile locale "il Passaparola" dove cura una rubrica dialettale "Chiacchiere in piazza"

Ha partecipato con racconti in dialetto senigalliese a dei concorsi a livello regionale classificandosi ai primi posti ed è sicuramente **uno degli ultimi Racconta Storie Dialettali** con una profonda e sensibile conoscenza delle persone che hanno animato la vita dei nostri ultimi cento anni nel nostro territorio.

BRANDIN

Alberto Calcina è un studioso appartenente alla corrente di ricerca storiografica nominata " **Microstoria** ".

Questo settore della Storia Sociale ha incentrato la sua ricerca sul valore delle culture regionali comunque locali. La storia delle persone che hanno vissuto il territorio, quindi persone a noi vicine.

Alberto Calcina usa il dialetto scritto per raccontare, per stare più vicino alla gente. Oltre che scriverlo forse è uno dei pochi che sa ancora parlarlo. In questo breve racconto ci presenta un personaggio noto del territorio della Marzocchetta: **Marinari Alfredo (1894-1961) detto Brandin** (sua nonna era una Brandi!). Da sempre pescatore come i suoi avi, (del resto il cognome Marinari era già un segno!) quando il diabete gli tolse la vista a soli quarant'anni, organizzò la sua vita in modo esemplare. Cominciò a fare le reti da pesca. Tutte le persone si fermavano a vederlo lavorare, era considerato un fenomeno. Quando poi arrivavano le barche a riva con il carico del pesce della notte, lui si improvvisava banditore d'asta facendo i conti a mente. Brandin era anche un grande narratore di storie per grandi e per piccini, non solo per le nipoti.

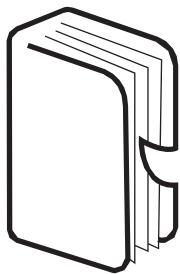
Alberto Calcina fa una sua rivisitazione del personaggio con grande sensibilità e gioiosa precisione. **"Distingueva i passi d' Damin e d' Paron, che c'avevn i zoccoli d' legno d'ulivo. I passi d' Mel e d' P'lin, sa i zoccoli d' legno d' cerqua, quei d' Trumbia, corti e fitti, quei d' Chiappin lenti e longhi, mentre i passi d'I Balant er'n salt'llanti".**

Associazione Confluenze



MontiMar





LiBeRi LiBri ViVenTi

ALBERTO CALCINA

BRANDIN

1

L'autore di questo testo, come dei tanti altri che ha raccolto negli anni, conosce il territorio dove è nato e dove è vissuto come il palmo della sua mano.

È un luogo popolato di ricordi antichi e di azioni quotidiane. Non mancano mai i riferimenti culinari, in questo caso “ **i guattoli**” o “ **la spigola**”. Per finire ricordiamo che Alberto Calcina riesce a raccontare le differenze di classe con grande leggerezza, come il riferimento all'Albina che abita “nella casina bassa bassa”.

Recensione di Luciana Marinari

Marzocca 17 luglio 2023



CONFLUENZE
Cultura, Ambiente e Società

Associazione Confluenze

MontiMar

